

QUESTIONE DI DEMOCRAZIA

Per una tradizionale maltesia forma di «umanesimo» gli artisti italiani sono generalmente portati a isolare i problemi della creazione artistica da quelli dell'organizzazione culturale...

Il dibattito che da circa due mesi si sta svolgendo attorno al problema delle esposizioni di arte moderna è dunque doppiamente apprezzabile: per il suo carattere di novità e di rivolta. Questo dibattito non riguarda soltanto pittori e scultori, ma tutti coloro che sono interessati alla vita e al progresso della cultura italiana...

Non ho particolare simpatia per il tipo di competenza artistica del critico Antonio Baldini e quello di Fortunato Belloni, rispettivamente presidente e segretario Generale della Quadriennale...

Chi non ricorda le fiabe e i racconti dell'infanzia, in cui eroi e principesse cadevano in preda a un sonno profondo e si risvegliavano, dopo lunghissimi anni, ancor giovani, come se il tempo non fosse trascorso? Questi racconti sono, certamente, solo frutto della fantasia di alcuni scrittori, ma che un organismo possa cadere in letargo, in uno stadio intermedio tra la vita e la morte, e poi ritogliere a distanza di tempo sotto l'influsso di stimoli esterni determinati da fenomeni naturali o provocati dall'uomo, non è cosa poi tanto strana...

Questo stato particolare, tra la vita e la morte, nel quale, tutti i processi vitali sono sospesi, ma possono riprendere sotto l'influenza di stimoli esterni, viene chiamato anabiosi.

È facile immaginare quale attrazione abbia esercitato sugli scienziati di tutti i tempi, e di tutti i paesi, uno stato di anabiosi negli organismi superiori e determinare così anche negli animali superiori e nell'uomo quegli strani momenti di sospensione naturale negli organismi più piccoli.

Molti furono, in passato, gli studi e gli esperimenti eseguiti in tal senso: fra i più importanti, secondo quanto riferisce il professor Tammann, gli esperimenti di fecondazione artificiale nel campo della zootecnica rimanevano ancora aperti.

Seguendo l'ipotesi del professor Tammann, gli scienziati dietici hanno, negli ultimi anni, radicalmente modificato i sistemi di conservazione del seme animale, adottando temperature molto al di sotto dello zero.

Non si può dire che si tratti di un seme conservato, ma di un seme congelato, e che, sottoposto agli spermatici, si riprende a vivere, sottoposto agli spermatici.

Non si può dire che si tratti di un seme conservato, ma di un seme congelato, e che, sottoposto agli spermatici, si riprende a vivere, sottoposto agli spermatici.



FILIPPO - La lotta antiperfettista, che attraversa in questi giorni fasi particolarmente drammatiche, ha visto, forse per la prima volta nella storia del Paese, la partecipazione aperta delle masse femminili alla vita politica. Ecco un gruppo di donne che manifestano...

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI ANNARELLA

Confronto drammatico tra Egidi e il capo della Mobile

La deposizione del dott. Barranco - Come sarebbe avvenuta la confessione dell'imputato - Una croce sulla cunetta - Clamorosi incidenti in aula - Le fotografie dei giornali acquisite agli atti

Peri mattina l'aula della prima Corte d'Assise di Roma appariva di un'atmosfera di attesa molto tesa. Come dicevano nei giorni scorsi i giornali avevano infatti annunciato che avrebbe finalmente denunciato il capo della Squadra Mobile...

Perché ieri mattina tanta folla al processo? Perché con l'interrogatorio di Barranco è stata esaminata la posizione di un altro indiziato, cioè la polizia italiana e i suoi metodi d'indagine. Perché, diciamo chiaramente, non è solo il processo all'Egidi, ma anche il processo ai metodi della polizia italiana...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Interrogatori senza verbale. E tutto ciò che era già apparso dalle precedenti deposizioni del commissario Santillo e Morlacchi...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

sono subito inflati sul cadavere e si può accertare che appartenevano alla ragazza. E allora, perché fare lavoro per accertare che fossero mutanti? Si parla poi di biglietti che l'imputato scrisse alle mogli perché gli procurasse i testimoni. Santillo, se ben ricordiamo, disse che Egidi confessò dopo che gli furono mostrati i biglietti; Barranco dice che i biglietti non gli furono mai mostrati.

Egidi conferma le torture. Dalla gabbia Egidi a un certo momento dice: «Voglio fare un confronto con Barranco». Viene chiamato presso il commissario e gli dice che Egidi confessò dopo che gli furono mostrati i biglietti; Barranco dice che i biglietti non gli furono mai mostrati.

Il dott. Barranco. Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Interrogatori senza verbale. E tutto ciò che era già apparso dalle precedenti deposizioni del commissario Santillo e Morlacchi...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

Il poliziotto italiano di manganello e di mitra. Anche per questo si spiega come l'opinione pubblica (malgrado l'Egidi sia una figura sconosciuta per il suo passato) abbia subito accettato come veridica la versione delle torture...

LE MERAVIGLIE DELL'ANABIOSI, STATO DI MORTE APPARENTE

Gli organismi animali possono ritornare in vita?

La leggenda della bella addormentata - Bakmetev e le farfalle - Un letargo provocato artificialmente - Teorie sovietiche - Utilità d'una scoperta per la riproduzione del bestiame

Chi non ricorda le fiabe e i racconti dell'infanzia, in cui eroi e principesse cadevano in preda a un sonno profondo e si risvegliavano, dopo lunghissimi anni, ancor giovani, come se il tempo non fosse trascorso? Questi racconti sono, certamente, solo frutto della fantasia di alcuni scrittori, ma che un organismo possa cadere in letargo, in uno stadio intermedio tra la vita e la morte, e poi ritogliere a distanza di tempo sotto l'influsso di stimoli esterni determinati da fenomeni naturali o provocati dall'uomo, non è cosa poi tanto strana...

Questo stato particolare, tra la vita e la morte, nel quale, tutti i processi vitali sono sospesi, ma possono riprendere sotto l'influenza di stimoli esterni, viene chiamato anabiosi.

È facile immaginare quale attrazione abbia esercitato sugli scienziati di tutti i tempi, e di tutti i paesi, uno stato di anabiosi negli organismi superiori e determinare così anche negli animali superiori e nell'uomo quegli strani momenti di sospensione naturale negli organismi più piccoli.

Molti furono, in passato, gli studi e gli esperimenti eseguiti in tal senso: fra i più importanti, secondo quanto riferisce il professor Tammann, gli esperimenti di fecondazione artificiale nel campo della zootecnica rimanevano ancora aperti.

Seguendo l'ipotesi del professor Tammann, gli scienziati dietici hanno, negli ultimi anni, radicalmente modificato i sistemi di conservazione del seme animale, adottando temperature molto al di sotto dello zero.

Non si può dire che si tratti di un seme conservato, ma di un seme congelato, e che, sottoposto agli spermatici, si riprende a vivere, sottoposto agli spermatici.

Non si può dire che si tratti di un seme conservato, ma di un seme congelato, e che, sottoposto agli spermatici, si riprende a vivere, sottoposto agli spermatici.



Renato Rascel, che interpreta attualmente un film sui fascisti, «L'eroe sono io», è stato scelto dal regista Lattuada per l'impegnativa parte di protagonista nel «Cappotto», dal racconto di Gogol

IN MARGINE AL CONVEGNO DI PEDAGOGIA SOVIETICA

Come sono assegnati i voti agli scolari di Mosca

Esperienze di insegnanti della scuola 110 - Rapporti di sincerità - Un'imponente varietà di strumenti di ricerca per i ragazzi

Non so fino a che punto possa esser vero quel che si diceva ai miei tempi, quando eravamo bambini, che la civiltà di un popolo si misura dal suo consumo di saponi. Certo è vero che la civiltà di un Paese si misura sul numero e sulla qualità delle sue scuole.

La novità della Scuola 110 è — rispetto alla stragrande maggioranza delle nostre scuole — nella sua meticolosa organizzazione, nella sua sincerità serena, nel suo pacato razionalismo. E' nello stile della scuola.

Il professore della 110 appartiene a una cultura civile socialista: egli trova naturale di ricercare nell'archivio della scuola e consultare le raccolte di temi proposti da altri professori, a confronto con i propri, e a scambiare opinioni, progetti e piani di lezioni degli anni passati e di altri sessioni, ammucchiando questi dati come prezioso patrimonio per tutti. Trova naturalissimo, e anzi estremamente utile, che il «Consiglio pedagogico» della scuola si riunisca almeno una volta al mese e prenda in esame e discuta i problemi comuni («L'educazione dell'attenzione», «La lotta contro il formalismo» etc.). Il professore, all'estero, o all'ingegno dell'insegnante nelle ore di classe: l'individualismo più rigoroso è la norma consuetudinaria dei rapporti tra insegnante e insegnante, tra classe e classe, tra scuola e famiglia. C'è nel lavoro di ognuno una specie di ombra gelosa: ogni domanda sul lavoro dei colleghi se di minima, è sbrigativa; ogni tentativo di coordinamento appare mutilazione delle reciproche libertà. E ha quasi sempre ragione, il professore italiano, che conosce il pedagogista che può salire fino al Ministero, la goffa pesantezza del lavoro impostogli dai programmi, con cui è in partenza, affannato. Ha: star pagato proprio è, in sostanza, una forma di difesa.

Il professore della 110 appartiene a una cultura civile socialista: egli trova naturale di ricercare nell'archivio della scuola e consultare le raccolte di temi proposti da altri professori, a confronto con i propri, e a scambiare opinioni, progetti e piani di lezioni degli anni passati e di altri sessioni, ammucchiando questi dati come prezioso patrimonio per tutti. Trova naturalissimo, e anzi estremamente utile, che il «Consiglio pedagogico» della scuola si riunisca almeno una volta al mese e prenda in esame e discuta i problemi comuni («L'educazione dell'attenzione», «La lotta contro il formalismo» etc.). Il professore, all'estero, o all'ingegno dell'insegnante nelle ore di classe: l'individualismo più rigoroso è la norma consuetudinaria dei rapporti tra insegnante e insegnante, tra classe e classe, tra scuola e famiglia. C'è nel lavoro di ognuno una specie di ombra gelosa: ogni domanda sul lavoro dei colleghi se di minima, è sbrigativa; ogni tentativo di coordinamento appare mutilazione delle reciproche libertà. E ha quasi sempre ragione, il professore italiano, che conosce il pedagogista che può salire fino al Ministero, la goffa pesantezza del lavoro impostogli dai programmi, con cui è in partenza, affannato. Ha: star pagato proprio è, in sostanza, una forma di difesa.

Il professore della 110 appartiene a una cultura civile socialista: egli trova naturale di ricercare nell'archivio della scuola e consultare le raccolte di temi proposti da altri professori, a confronto con i propri, e a scambiare opinioni, progetti e piani di lezioni degli anni passati e di altri sessioni, ammucchiando questi dati come prezioso patrimonio per tutti. Trova naturalissimo, e anzi estremamente utile, che il «Consiglio pedagogico» della scuola si riunisca almeno una volta al mese e prenda in esame e discuta i problemi comuni («L'educazione dell'attenzione», «La lotta contro il formalismo» etc.). Il professore, all'estero, o all'ingegno dell'insegnante nelle ore di classe: l'individualismo più rigoroso è la norma consuetudinaria dei rapporti tra insegnante e insegnante, tra classe e classe, tra scuola e famiglia. C'è nel lavoro di ognuno una specie di ombra gelosa: ogni domanda sul lavoro dei colleghi se di minima, è sbrigativa; ogni tentativo di coordinamento appare mutilazione delle reciproche libertà. E ha quasi sempre ragione, il professore italiano, che conosce il pedagogista che può salire fino al Ministero, la goffa pesantezza del lavoro impostogli dai programmi, con cui è in partenza, affannato. Ha: star pagato proprio è, in sostanza, una forma di difesa.

Il professore della 110 appartiene a una cultura civile socialista: egli trova naturale di ricercare nell'archivio della scuola e consultare le raccolte di temi proposti da altri professori, a confronto con i propri, e a scambiare opinioni, progetti e piani di lezioni degli anni passati e di altri sessioni, ammucchiando questi dati come prezioso patrimonio per tutti. Trova naturalissimo, e anzi estremamente utile, che il «Consiglio pedagogico» della scuola si riunisca almeno una volta al mese e prenda in esame e discuta i problemi comuni («L'educazione dell'attenzione», «La lotta contro il formalismo» etc.). Il professore, all'estero, o all'ingegno dell'insegnante nelle ore di classe: l'individualismo più rigoroso è la norma consuetudinaria dei rapporti tra insegnante e insegnante, tra classe e classe, tra scuola e famiglia. C'è nel lavoro di ognuno una specie di ombra gelosa: ogni domanda sul lavoro dei colleghi se di minima, è sbrigativa; ogni tentativo di coordinamento appare mutilazione delle reciproche libertà. E ha quasi sempre ragione, il professore italiano, che conosce il pedagogista che può salire fino al Ministero, la goffa pesantezza del lavoro impostogli dai programmi, con cui è in partenza, affannato. Ha: star pagato proprio è, in sostanza, una forma di difesa.

LE PRIME A ROMA CINEMA Messalina

Carmine Gallone si fa presentare dal lancio pubblicitario di Messalina, come colui che realizzò Scouting all'Africano, il pubblico che ricorda quella avventura cinematografica potrà decidere se questo è un titolo di merito o no. Comunque da Scouting all'Africano, Messalina è una continuità storica, un ritorno, in tutti e due i film la gente che si incontra per la strada leva il braccio nel cosiddetto saluto romano. Esperienze di regista.

Messalina vuole essere un «colosso» alla De Mille. E' inevitabile, per i dolosi simili avere i piedi di argilla; la magnanimità si risolve in cattivo gusto, l'indagine storica è latitante. La storia di Messalina, imperatrice «stancata non senza» d'amore, è un secondo i consueti schemi adatti a soddisfare le facili emozioni del pubblico. Si crede che il pubblico voglia vedere Messalina, ma non la lascia (e infatti è stata scelta Maria Felix), il Divo Claudio molto minico, i gladiatori molto nerboruti, il Circo Massimo molto mastoso, i leoni molto disposti a sbranare i cristiani molto estatici. Si crede questo, e si tenta di dar questo al pubblico. Ma non è vero che il problema del cosiddetto film storico non possa essere risolto altro che secondo questi canoni. Non è vero che il film storico debba essere ovviamente superficiale e vuacamente colossale. Non c'è bisogno di andare a cercare i grandi esempi sovietici, per contestare questa tesi. C'è, anche in Italia, l'esempio di Alessandro Blasetti.

Amor non ho, però, però

Questo strambo titolo poteva far prevedere che si trattasse del consueto film in cui Renato Rascel serve come il più ingenuo dei molti abbaisti scroci, tratti da qualche rivista, ma fotografati, e agghiacciati di incoscienza. Invece bisogna andare oltre, a una storia di Bianchi, che ha voluto individuare in Rascel un vero e proprio personaggio e metterlo al centro di una storia paradossica abbastanza alta e gustosa in molti particolari. Rascel aveva dato una interpretazione del genere in quasi suo primo grande film che fu Pasco d'Amore, e che questo, Amore, ecc. ricorda parecchio. Il soggetto della sceneggiatura sono dovuti dar l'altro, all'abbie perna di Giuseppe Lollobrigida. La fotografia è di Gino Lollobrigida.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON IL VOTO ANCHE DEI CONSIGLIERI D. C.

Il Consiglio provinciale di Rovigo elogia l'opera del Comitato d'emergenza

Le urgenti necessità della ricostruzione nelle zone alluvionate del Sud e del Nord al Convegno della Confederterra a Padova

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ROVIGO. 7. — La spirale d'odio che il governo ha stretto attorno al Polesine colpito dall'invasione di...

bandone due paesi, perché le frane non sono state frenate sulle montagne, sui boschi spopolati da...

dare all'infinito la ricostruzione delle zone alluvionate e ha riaffermato che solo attraverso l'unità e la lotta di tutti i lavoratori...

PER IL POLESINE

2000 quintali di farina e di zucchero dall'Ungheria

Per esprimere la simpatia profonda dei lavoratori ungheresi verso il popolo italiano le organizzazioni ungheresi hanno offerto...

Il Prestito del Consiglio Nazionale ungherese dei Sindacati ha deciso di donare alle popolazioni...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale delle Cooperative ungheresi ha anche...

CONTRO L'INERZIA COLPEVOLE DEL GOVERNO

Sciopero a Platì per imporre lavori urgenti dopo l'alluvione

REGGIO CALABRIA. 7. — Oggi la popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

La popolazione di Platì, in provincia di Reggio Calabria, è scesa in sciopero generale per protestare contro l'inerzia delle autorità che non hanno ancora provveduto a far eseguire lo sgombero delle macerie del paese...

L'INTERVENTO DELL'ON. JOTTI SULLA LEGGE PER LA STAMPA

Per salvare la moralità dell'infanzia basta ampliare i poteri dei magistrati

La deputata comunista denuncia i pericoli della censura preventiva. Anche il socialdemocratico Preti contro le misure incostituzionali

Come è consuetudine ormai, anche ieri la Camera ha iniziato la seduta presieduta dalle 11 alle prime ore del pomeriggio, con la discussione di alcune interrogazioni di interesse locale.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge (per la concessione di benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale e per il pagamento degli stipendi ai personale comunale e statale delle zone alluvionate) è ripreso il dibattito sulla legge per la stampa dell'infanzia.

Il socialdemocratico PRETI ha ribadito molto brevemente l'opposizione del suo gruppo all'introduzione della censura preventiva e ha parlato in una breve ma vigorosa e convincente orazione.

La stragrande maggioranza delle pubblicazioni destinate ai più piccoli ha detto l'on. Preti, è rappresentata da fumetti diretti-

mente tradotti dall'americano o ispirati agli aspetti più deteriori della vita quotidiana.

Fra l'attenzione dell'assemblea la compagnia Jotti legge alcuni degli atti che esaltano l'uccisione di bambini e soldati sovietici e descrivono la guerra in Corea plaudendo ai bombardamenti ai napalm e ai massacri dei civili coreani.

Questi disegni, l'on. Preti ha detto, sono un pericolo per l'infanzia e per la moralità dell'infanzia.

Il socialdemocratico PRETI ha ribadito molto brevemente l'opposizione del suo gruppo all'introduzione della censura preventiva e ha parlato in una breve ma vigorosa e convincente orazione.

La stragrande maggioranza delle pubblicazioni destinate ai più piccoli ha detto l'on. Preti, è rappresentata da fumetti diretti-

mente tradotti dall'americano o ispirati agli aspetti più deteriori della vita quotidiana.

Fra l'attenzione dell'assemblea la compagnia Jotti legge alcuni degli atti che esaltano l'uccisione di bambini e soldati sovietici e descrivono la guerra in Corea plaudendo ai bombardamenti ai napalm e ai massacri dei civili coreani.

Questi disegni, l'on. Preti ha detto, sono un pericolo per l'infanzia e per la moralità dell'infanzia.

Il socialdemocratico PRETI ha ribadito molto brevemente l'opposizione del suo gruppo all'introduzione della censura preventiva e ha parlato in una breve ma vigorosa e convincente orazione.

La stragrande maggioranza delle pubblicazioni destinate ai più piccoli ha detto l'on. Preti, è rappresentata da fumetti diretti-

mente tradotti dall'americano o ispirati agli aspetti più deteriori della vita quotidiana.

Fra l'attenzione dell'assemblea la compagnia Jotti legge alcuni degli atti che esaltano l'uccisione di bambini e soldati sovietici e descrivono la guerra in Corea plaudendo ai bombardamenti ai napalm e ai massacri dei civili coreani.

Questi disegni, l'on. Preti ha detto, sono un pericolo per l'infanzia e per la moralità dell'infanzia.

Il socialdemocratico PRETI ha ribadito molto brevemente l'opposizione del suo gruppo all'introduzione della censura preventiva e ha parlato in una breve ma vigorosa e convincente orazione.

La stragrande maggioranza delle pubblicazioni destinate ai più piccoli ha detto l'on. Preti, è rappresentata da fumetti diretti-

mente tradotti dall'americano o ispirati agli aspetti più deteriori della vita quotidiana.

Fra l'attenzione dell'assemblea la compagnia Jotti legge alcuni degli atti che esaltano l'uccisione di bambini e soldati sovietici e descrivono la guerra in Corea plaudendo ai bombardamenti ai napalm e ai massacri dei civili coreani.

Questi disegni, l'on. Preti ha detto, sono un pericolo per l'infanzia e per la moralità dell'infanzia.

Il socialdemocratico PRETI ha ribadito molto brevemente l'opposizione del suo gruppo all'introduzione della censura preventiva e ha parlato in una breve ma vigorosa e convincente orazione.

La stragrande maggioranza delle pubblicazioni destinate ai più piccoli ha detto l'on. Preti, è rappresentata da fumetti diretti-

mente tradotti dall'americano o ispirati agli aspetti più deteriori della vita quotidiana.

Fra l'attenzione dell'assemblea la compagnia Jotti legge alcuni degli atti che esaltano l'uccisione di bambini e soldati sovietici e descrivono la guerra in Corea plaudendo ai bombardamenti ai napalm e ai massacri dei civili coreani.

Questi disegni, l'on. Preti ha detto, sono un pericolo per l'infanzia e per la moralità dell'infanzia.

Il socialdemocratico PRETI ha ribadito molto brevemente l'opposizione del suo gruppo all'introduzione della censura preventiva e ha parlato in una breve ma vigorosa e convincente orazione.

La stragrande maggioranza delle pubblicazioni destinate ai più piccoli ha detto l'on. Preti, è rappresentata da fumetti diretti-

Accesso dibattito al Senato sugli atti di compravendita

Voto unanime per il prestito della ricostruzione

ieri il Senato ha approvato la legge che lancia un prestito nazionale per contribuire al finanziamento delle opere di ricostruzione del Polesine e delle zone alluvionate.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

Il provvedimento è stato approvato nel testo presentato dal governo con 100 voti su 100.

«Nina voleva abbandonare Grande temendo lo scandalo egli l'uccise»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BOLOGNA. 7. — Uno stenografo ha seguito per conto di Ettore Grande la sua prigionia durante una notte trascorsa in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

Il detenuto Grande, che è stato arrestato il 23 settembre scorso, è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza.

VITA DI PARTITO

Il tesseramento a Genova

Una importante riunione - Primi successi - La funzione del capigruppo L'opera dei "costruttori" - Sensazionali risultati finanziari - Un obiettivo che può essere realizzato: tutti tesserati entro il 21 dicembre!

Il 4. com. ha avuto luogo a Genova l'assemblea dei dirigenti delle sezioni e dei settori per fare un primo bilancio dell'andamento del tesseramento. L'obiettivo che la federazione si è posta è quello di arrivare al 100% degli iscritti alla data del 21 dicembre. L'obiettivo è ambizioso, ma l'assemblea ha dimostrato che è raggiungibile.

Il tesseramento a Genova è diventato un avvenimento le cui ripercussioni sono uscite dai limiti del Partito sia nelle fabbriche che nei quartieri popolari. Il risultato è stato, per esempio, un certo numero di operai e di lavoratori senza partito hanno chiesto di diventare sostenitori del Partito comunista, mediante il pagamento dell'apposito bolliino, e altri hanno chiesto di poter pagare una quota mensile.

Partito nei limiti delle sue possibilità. E nonostante le gravi difficoltà economiche in cui versano i lavoratori il risultato è stato che la sezione «Biscuola» si è aumentata del 15% di compagni sostenitori, alla «Adda» il 75%, alla «Cogoleto» il 75%, alla «Merlino» ha pure superato il suo obiettivo, e così le altre sezioni. Per ottenere questo risultato il partito ha fatto un lavoro di tesseramento a tutto campo, ha accettato qualsiasi somma offerta a questo titolo usando all'oppo anche bolliini ordinari. Senza questa impetuosa e percentuale raggiunta sarebbero state inconcepibili. Il proble-

La base organizzativa del lavoro di tesseramento è stata la mobilitazione dei capigruppo e il loro aumento numerico. Sono stati messi in movimento 102 capigruppo alla sezione «Marassi», 105 alla «Adda», 140 alla «Staleno», 200 alla «Lungli» e così via. L'altro cardine or-

Questi risultati delle sezioni di Genova sono estremamente importanti. La base organizzativa del tesseramento è stata la mobilitazione dei capigruppo e il loro aumento numerico. Sono stati messi in movimento 102 capigruppo alla sezione «Marassi», 105 alla «Adda», 140 alla «Staleno», 200 alla «Lungli» e così via. L'altro cardine or-

Questi risultati delle sezioni di Genova sono estremamente importanti. La base organizzativa del tesseramento è stata la mobilitazione dei capigruppo e il loro aumento numerico. Sono stati messi in movimento 102 capigruppo alla sezione «Marassi», 105 alla «Adda», 140 alla «Staleno», 200 alla «Lungli» e così via. L'altro cardine or-

349 MILIONI SOTTOSCRITTI per la stampa comunista

La sottoscrizione lanciata per il mese della stampa comunista ha raggiunto la somma di L. 348.948.273, superando anche quest'anno l'obiettivo che era stato fissato in 300 milioni.

La somma è suscettibile di aumento in quanto alcune Federazioni non hanno ancora chiuso la sottoscrizione e si preparano ad effettuare gli ultimi versamenti.

La Direzione del Partito, mentre sottolinea il grande successo politico e finanziario ottenuto, invia un plauso a tutte le organizzazioni e a tutti i compagni, che si sono prodigati con slancio nell'attività per il raggiungimento e il superamento degli obiettivi, e rivolge un caldo ringraziamento a tutti i lavoratori e a tutti i cittadini che hanno partecipato alle 20.000 feste dell'Unità e hanno dato volentieri il loro contributo perché la nostra stampa viva e continui nella sua battaglia della verità per il trionfo della causa della pace, della libertà e del lavoro.

Il superamento dell'obiettivo finanziario del mese, nonostante lo stato crescente di miseria dei lavoratori italiani e le pressioni e i soprusi delle forze padronali e poliziesche, dimostra quale spirito di sacrificio sappiano imporsi la classe operaia e le masse lavoratrici per sostenere e rafforzare i propri strumenti di lotta. Tutto ciò impone di stringere sempre più profondi legami col popolo per migliorare la nostra attività, la nostra organizzazione, i nostri organi di stampa, al fine di non venir meno alla speranza che i lavoratori italiani hanno riposto nel nostro Partito.

LA DIREZIONE DEL P.C.I.

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

ogni sezione ogni sindacato ogni cooperativa ogni circolo ricreativo e culturale SOTTOSCRIVA l'abbonamento annuo a L'Unità

